



CITTÀ DI ALGHERO
MUNICIPI DE L'ALGUER



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sector 3 - Settore 3
Qualitat de la Vida i Polítiques Socials
Qualità della Vita e Politiche Sociali
COMUNE DI ALGHERO
SEDE

Oggetto: Richiesta benefici ai sensi della Legge Regionale n.7 del 15.01.1991 – art. 20 e D.P.G.R. n. 191 del 27.08.1991, art. 13 (**Emigrati di rientro in Sardegna**).

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in Alghero in Via/Piazza _____

Tel. n. _____ e-mail _____

con il C.F. _____, cittadino italiano, già emigrato

in _____ dal _____

per motivi di lavoro ed essendo rientrato in questo Comune in data _____

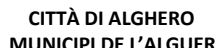
CHIEDE

ai sensi dell'art. 20 L.R.15/01/1991, n.7 e dell'art 13 D.P.G.R. 27/08/1991 n. 191, le seguenti provvidenze economiche:

- ☐ Rimborso delle spese di viaggio, sostenute per un ammontare complessivo di € _____,
- ☐ Contributo per il trasporto delle masserizie e del mobilio (spese complessivamente sostenute) di € _____
- ☐ indennità di prima sistemazione per il sottoscritto, il coniuge a carico e n. _____ figli a carico o familiari conviventi senza reddito, come risultano dalla situazione familiare

DICHIARA

- **Che la permanenza fuori dalla Sardegna per motivi di lavoro è durata n. _____ anni**
- **Che il rientro nell'Isola avviene per una delle seguenti motivazioni:**
 - ☐ *per occupare un posto di lavoro dipendente od autonomo*
 - ☐ *perché pensionato per invalidità o vecchiaia*
 - ☐ *per comprovata infermità sua o di u componente del proprio nucleo familiare*
 - ☐ *morte di uno dei coniugi*
 - ☐ *il proprio coniuge, convivente in emigrazione, rientra trovandosi in una delle precedenti condizioni*
 - ☐ *perché licenziato non per motivi disciplinari*



consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità

- ☐ **Di non percepire altre indennità e contributi previsti da Leggi Nazionali o erogati da altri Enti in analogia alle provvidenze disposte dalle leggi regionali o nazionali**

- ☐ **dichiarazione** del datore di lavoro dell'Estero o della Penisola, presso cui il lavoratore si trovava occupato, attestante la data di inizio e fine rapporto di lavoro, ed il motivo di cessazione dello stesso. Tale documento, per coloro che rientrano dall'estero, dovrà essere tradotto in lingua italiana dal Consolato Italiano o, per coloro che siano già rientrati in Sardegna, dovranno produrre traduzione giurata del documento in parola da effettuarsi presso i competenti Uffici Giudiziari **(1)**;
- ☐ **biglietti** di viaggio propri e dei familiari a carico, che rientrino al suo seguito**(2)**;
- ☐ **documenti** delle spese sostenute per il trasporto delle masserizie e del mobilio (fatture timbrate e quietanzate o lettera di vettura). Per coloro che rientrano dall'estero, l'elenco delle masserizie e del mobilio, deve essere vistato dal Consolato Italiano;
- ☐ **autocertificazione** della composizione del nucleo familiare, come risulta dallo stato di famiglia;
- ☐ **autocertificazione** attestante che il richiedente non beneficia di altre indennità e contributi previsti da Leggi nazionali o erogati da altri Enti, in analogia alle previdenze disposte da Leggi Regionali o Nazionali;
- ☐ **certificato** di assunzione da parte dell'azienda operante in Sardegna, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente;
- ☐ **certificato comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio** (per coloro i quali hanno intrapreso una attività autonoma, es. artigiani, commercianti, ecc.,) e **dichiarazione del Sindaco che attesti l'effettivo esercizio dell'attività**. Analoga dichiarazione del Sindaco dovrà essere prodotta per i coltivatori diretti;
- ☐ **eventuale certificato attestante la posizione di pensionato** (rilasciato da pubblici uffici o dall'Ente erogatore della pensione. Tale documento, se rilasciato all'estero, dovrà essere tradotto in lingua italiana e vistato dal Consolato Italiano);
- ☐ **eventuale certificazione medica**, rilasciata da un ufficiale sanitario o da altra struttura pubblica, attestante che l'emigrato o il suo familiare è affetto da grave infermità;
- ☐ **copia fotostatica del documento di identità** (in corso di validità) e del codice fiscale;

[illegible]

Il dichiarante richiedente

Si informa che il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dell'ente. I dati sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale che La riguarda. I Suoi dati possono essere comunicati ad enti pubblici oppure a soggetti privati nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'ente.

Note informative

Il contributo spetta al **lavoratore emigrato**, ed alle eventuali persone a suo carico, che **rientri in Sardegna dopo almeno 2 anni**. Se rientrato a causa di licenziamento, bastano almeno 6 mesi di permanenza.

Il lavoratore dovrà presentare domanda **entro un anno** dal rientro in Sardegna. L'aiuto consiste:

- **Rimborso delle spese di viaggio**
Per coloro che rientrano da paesi extraeuropei l'importo da corrispondere non può essere superiore al 50% delle spese documentate per ogni avente diritto.
- **Contributo per il trasporto delle masserizie e del mobilio**
E' per tutti concedibile nella misura del 50% della spesa documentata ma non potrà comunque eccedere l'importo di €. 1.500,00.
- **Indennità di 1^ sistemazione**
l'importo massimo concedibile è di €. 516,00 in rapporto al nucleo familiare e secondo i seguenti criteri:
 - €. 258,00 per l'emigrato che rientra;
 - €. 103,00 per il coniuge a carico;
 - €. 52,00 per ogni figlio a carico o familiare convivente e senza reddito.

In carenza di biglietti di viaggio, non potranno essere rimborsate le spese relative (mentre si potranno comunque chiedere sia l'indennità di prima sistemazione e quella per il trasporto masserizie), previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la data del rientro.

La richiesta, con tutta la documentazione allegata, deve essere presentata all'**Ufficio Protocollo** del Comune.

Articolo 20 Rientro emigrati

1. Nell'ambito del programma previsto dalla legge regionale 25 gennaio 1988, n. 4, inerente al riordino delle funzioni socio-assistenziali, ed in base all'ultimo comma dell'art. 2 della stessa legge regionale n. 4 del 1988, i Comuni sono autorizzati a corrispondere il rimborso delle spese di viaggio al lavoratore emigrato, ed alle eventuali persone a suo carico, che rientri in Sardegna dopo almeno un biennio di lavoro fuori dall'isola, per occupare un posto di lavoro di dipendente od autonomo, o perché pensionato per invalidità o vecchiaia, o per comprovata infermità sua o di un componente del proprio nucleo familiare, o per morte di uno dei due coniugi, o perché il proprio coniuge, convivente in emigrazione, rientra trovandosi in una delle precedenti condizioni.

(1) Dichiarazione del datore di lavoro presso cui il lavoratore si trovava occupato, attestante la data di inizio e fine del rapporto di lavoro ed il motivo della cessazione dello stesso. Tale documento, per coloro che rientrano dall'estero, dovrà essere tradotto in lingua italiana dal Consolato Italiano. Coloro che siano rientrati in Sardegna, dovranno produrre traduzione giurata del documento in parola da effettuarsi presso i competenti uffici giudiziari. Il lavoratore autonomo dovrà presentare certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o ente similare, da cui risulti la data d'inizio e quella di cessazione dell'attività.

(2) Biglietti di viaggio del richiedente e dei familiari a carico che rientrano al suo seguito. In mancanza dei biglietti di viaggio, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nel quale il lavoratore dovrà indicare la data di rientro, in tal caso non potranno però essere rimborsate le spese relative